

Dal Pantheon di Mirafiori al sistema del verde circostante

di Francesca Macchia

Relatore: Eugenia Monzeglio

Correlatori: Rocco Curto, Cristina Coscia

La tesi propone un progetto a livello urbano per riqualificare un'area di tipo metropolitano a cavallo di tre Comuni (Torino, Nichelino e Moncalieri), con l'obiettivo di valorizzare il territorio nelle sue emergenze architettoniche e ambientali, e inserirle in circuiti di tipo ricreativo con la formazione di un "sistema del verde".

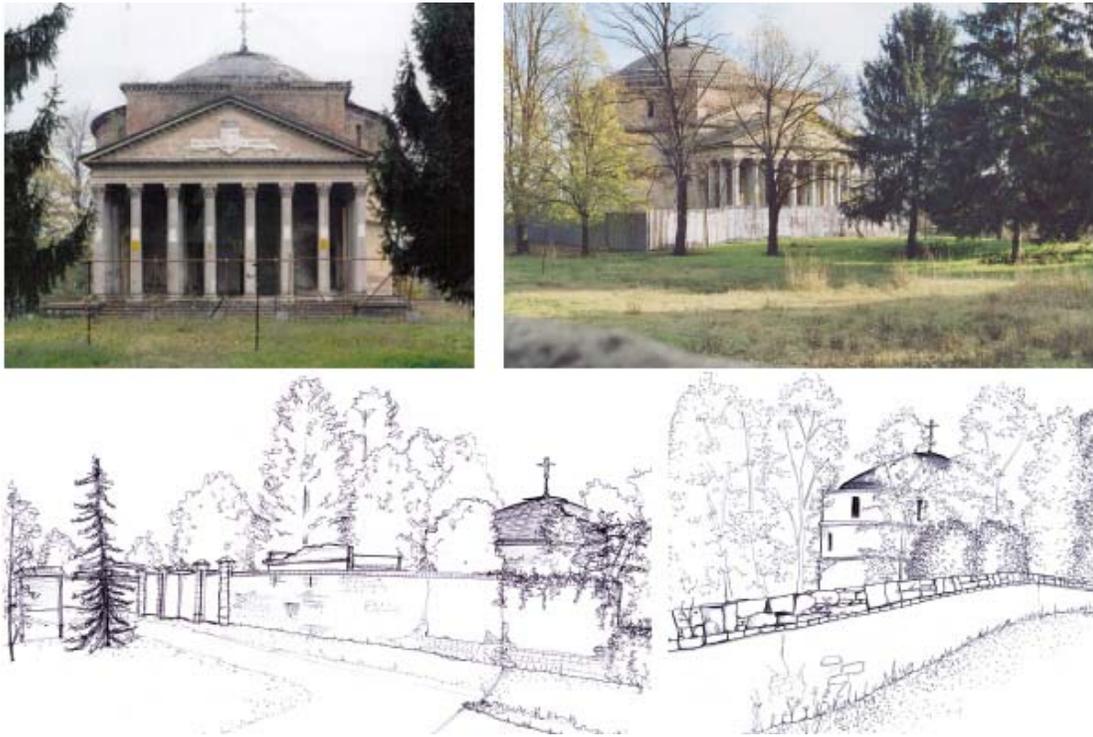


Fig.1 Foto e schizzo del Mausoleo

Essa ha origine dal Pantheon di Mirafiori (figura n.1), un piccolo mausoleo oggetto di studio nel Lab. di Sintesi: l'edificio, abbandonato per decenni e ora oggetto di un intervento di restauro e consolidamento statico, sorge sulla sponda sinistra del Sangone ed è uno dei fulcri del progetto. Si tratta di un bene "museo di se stesso" da valorizzare con il suo parco, sul territorio storico di Mirafiori, sorto sulle rovine della reggia di Miraflores, vicino al nucleo del Borgo e alla chiesa della Visitazione.

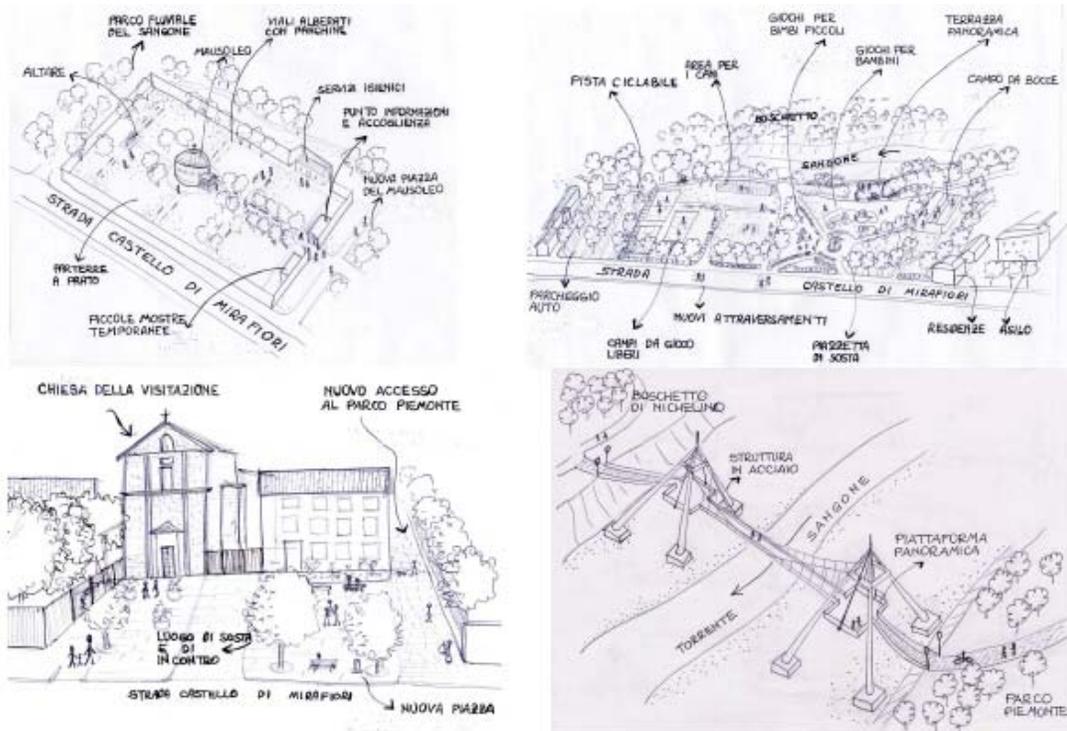


Fig. 2 - Schizzi delle prime proposte progettuali

Il rilievo della porzione di territorio individuata, condotto attraverso carte, fonti bibliografiche, ricognizioni sul luogo e foto, ha permesso di evidenziare lo stato di fatto per formulare le ipotesi progettuali (figura n.2). Si presentano molti nodi critici: edilizia economica popolare di basso livello, disagi sociali, strade di scorrimento difficilmente attraversabili, zone con accessi negati, sponde del Sangone degradate, con discariche e orti abusivi, mancanza quasi totale di funzioni di tipo ricreativo ecc. Tuttavia vi sono anche molteplici risorse: da un lato il patrimonio storico-architettonico (la Palazzina di Caccia di Stupinigi, il castello di Nichelino, del Drosso, di Moncalieri ecc.), talvolta poco valorizzato e quindi poco fruito; dall'altro lato ampie aree verdi poco attrezzate e frequentate ma con grandi potenzialità. L'analisi ha inoltre interessato i corsi d'acqua e la rete dei percorsi (pedonali, piste ciclabili, accessi veicolari, navigazione turistica ecc.).

A livello territoriale urbano sono in corso o in fase di approvazione alcuni progetti per la riqualificazione dell'edilizia popolare, per la formazione di un nuovo polo scientifico, per la creazione del Parco Fluviale del Sangone, inserito nel più ampio progetto "Torino Città d'Acque". Le proposte metaprogettuali formulate rispettano questi progetti, proposte e iniziative e le previsioni e indicazioni dei P.R.G. vigenti. La proposta per il "sistema del verde" si articola in alternative differenti: si potenziano le funzioni esistenti, si interviene su percorsi, collegamenti e accessibilità, si creano nuove funzioni e attività con attrezzature e servizi, per giungere ad un sistema di aree attrezzate e differenziate, di percorsi ciclopedonali che mettono in relazione parchi e beni architettonici-ambientali rilevati, attraverso circuiti di tipo culturale e ricreativo che li rendono fruibili e li valorizzano.

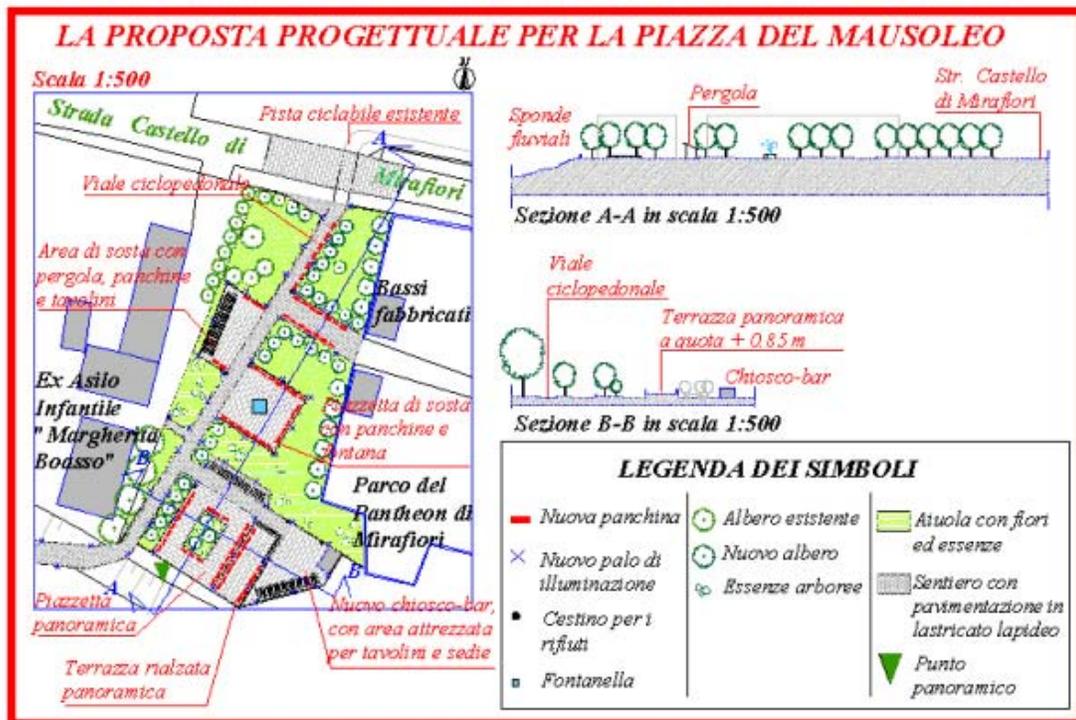


Fig. 3 - Proposta progettuale per la piazza del Mausoleo

In particolare il progetto riguarda il Mausoleo e la piazza (figura n.3), il collegamento tra il parco Colonnetti e il Sangone, il nuovo giardino lungo str. Castello di Mirafiori, il parco Piemonte, la piazza della Chiesa della Visitazione, il Boschetto di Nichelino, le sponde fluviali. Per ogni area sono stati proposti specie arboree, attrezzature per il gioco e lo sport, arredi urbani, pavimentazioni.

Infine, sono stati analizzati gli elementi del sistema per una valutazione socio-economica dell'intervento, attraverso l'approccio della Community Impact Evaluation. La CIE è una tecnica monetaria di impatto comunitario, che permette di verificare in modo descrittivo il raggiungimento dell'obiettivo delle diverse alternative progettuali e di scegliere: si individuano gli elementi del sistema e le alternative metaprogettuali, si classificano gli impatti e si individuano i gruppi di interesse; vengono poi attribuiti gli effetti sui gruppi per le diverse alternative e aggregati in impatti, per i differenti gruppi e le diverse alternative (figura n. 4 Tabelle per l'applicazione della CIE). Attraverso matrici di lavoro si valuta il grado di conseguimento dell'obiettivo nei differenti scenari dei vari impatti. In questo caso-studio, l'obiettivo è valorizzare le aree verdi con la creazione di un sistema e di circuiti di tipo ricreativo: dunque, si sceglierà l'opzione che produce maggiore valorizzazione, cioè quella con maggiori impatti positivi per il maggior numero di gruppi coinvolti. Si dimostra così che "l'opzione sistema" risulta essere la preferibile.

Per ulteriori informazioni, e-mail: fram78@hotmail.com